

Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - a.e. 2024 - 2025

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia
Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Priorità 3 – Inclusione Sociale

Priorità 1 – Occupazione

PPO 2023 - Programma specifico n. 30/23

Sommario

1. PREMESSE	3
2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	7
4. DEFINIZIONI	11
5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	11
6. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI	11
7. COMPITI DELLA SRA	13
8. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	13
9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	15
9.1. ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEI SSC – ATTO D'OBBLIGO	16
9.2. TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO	17
9.3. MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DELL'OPERAZIONE	17
9.4. ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE GENERALIZZATA DELLE PRATICHE CONTRIBUTIVE (GGP2)	18
10. UTILIZZO DELL'UCS	18
11. RISORSE FINANZIARIE	18
12. ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	20
13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	20
14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	20
15. ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO	21
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AI SOGGETTI BENEFICIARI	21
17. FLUSSI FINANZIARI	21
18. EVENTUALE RIALLINEAMENTO DEGLI IMPORTI IMPEGNATI A SEGUITO DI TRASFERIMENTI DI MINORI TRA SSC	21
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO	22
20. RENDICONTAZIONE	22
21. TRATTAMENTO DEI DATI	22
22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	25
23. PRINCIPI ORIZZONTALI	26
24. ELEMENTI INFORMATIVI	26
25. CONTROLLO E MONITORAGGIO	26
26. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	27
ALLEGATI	27

1. PREMESSE

1. Il Friuli Venezia Giulia ha una lunga e consolidata tradizione nel campo dei servizi educativi integrati per la prima infanzia che è radicata nell'economia e nel modello di welfare locale. Il consolidamento e l'ampliamento dell'accesso da parte delle famiglie ai servizi per l'infanzia rappresenta un ambito di intervento che, in un'ottica di rafforzamento della parità di genere, è volto a creare le condizioni di una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro. L'intervento regionale mira a realizzare un duplice obiettivo: da un lato, garantire l'accesso ai servizi per la prima infanzia ai minori delle famiglie in condizioni economicamente e/o socialmente fragili, in un'ottica di inclusione sociale; dall'altro mettere a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici una più ampia politica di conciliazione tra vita e lavoro promuovendo così una partecipazione allargata al sistema regionale dei servizi per l'infanzia.

2. La Regione intende pertanto implementare una misura sia attraverso la programmazione comunitaria del Fondo Sociale Europeo Plus sia tramite le risorse in capo al bilancio regionale: si tratta di un intervento che, nel vedere come principali destinatari i nuclei familiari con minori, intende sostenere, da un lato, la conciliazione lavoro – famiglia e, dall'altro, i nuclei familiari in condizioni di svantaggio. Un'azione che si colloca, quindi, a pieno titolo nel quadro degli interventi dedicati a rafforzare l'impegno della Regione a sostegno tanto della conciliazione quanto della coesione sociale, a valere sulla programmazione 2021-27 del FSE Plus del Friuli Venezia Giulia.

3. Il presente Avviso, sotto il profilo operativo, prevede la concessione di un contributo a valere sul FSE+ e sul bilancio regionale per favorire l'accesso e la fruizione dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia di seguito indicati:

- nidi d'infanzia, come definiti dall'articolo 3 della LR 20/2005,
- servizi educativi domiciliari, come definiti dall'articolo 4, comma 2, lettera c, della LR 20/2005.

L'Avviso rientra tra le azioni previste dal Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023, aggiornato con deliberazione n. 502 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.

4. Il presente Avviso attua il Programma Specifico n. 30/23 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025, che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027, come di seguito specificato:

- a) Priorità: 3 - Inclusione sociale;
- b) Obiettivo specifico: k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;
- c) Azione k.2: Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori;
- d) Settore di intervento: 148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse);
- e) Concentrazione tematica: Child guarantee + Contributo aree urbane;
- f) Destinatari: Famiglie con minori;
- g) Durata: Annuale (2023 – 2025).

5. Le risorse regionali PAR sono collocate nell'ambito del seguente quadro programmatico:

- a) Priorità: 1 - Occupazione;
- b) Obiettivo specifico: C) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;
- c) Azione C.1: Rafforzare il sistema dei servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzate, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere;
- d) Settore di intervento: 143 – Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;
- e) Concentrazione tematica: non prevista;
- f) Destinatari: Famiglie con minori;
- g) Durata: Annuale (2023 – 2025).

6. La Struttura Regionale Attuatrice del Programma Specifico, di seguito SRA, è il Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

7. Il presente Avviso prevede la realizzazione di due distinte operazioni, riferite rispettivamente alle seguenti misure: Misura 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale; Misura 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro. Al fine della loro attuazione è richiesta l'adesione tramite Atto d'obbligo (Allegato 1) da parte dei Servizi Sociali dei Comuni.

8. Per quanto non specificatamente previsto nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo, si applica – per quanto compatibile – il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)".

2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologia.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta - ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 – anche l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei

dati relativi al beneficiario stesso e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

1. Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
2. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
3. Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
4. Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

1. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
2. Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.ii.;
3. Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", con particolare riferimento all'art. 36-bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - FSE+";
4. "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023.

c) Atti regionali

1. Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
2. Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii.;
3. Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.;
4. Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Aggiornamento", aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;

5. Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia;
6. Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
7. Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.

d) Altri atti e normative specifiche

1. Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" e ss.mm.ii.;
2. Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;
3. Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" e ss.mm.ii.;
4. Legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 "Disposizioni in materia di relazioni internazionali, biodiversità, caccia, pesca sportiva, agricoltura, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, salute, politiche sociali e finanze (Legge regionale multisettoriale 2022)", con particolare riferimento all'art. 59.
5. "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg. 230/2011, e ss.mm.ii.;
6. "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)";
7. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e ss.mm.ii.;
8. Delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "LR 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e ss.mm.ii.

3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al Programma Specifico n. 30/23 – *Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025* sono definiti nelle tabelle riportate di seguito.

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESR04	Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta	Rapporto

2. Le risorse regionali complementari che la SRA intende assegnare all'intervento contribuiranno, inoltre, al conseguimento dei seguenti ulteriori indicatori di output:

1.2 – Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Occupazione	c) – 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	FSE - Fondi regionali	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Numero

2.2 – Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Occupazione	c) – 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	FSE / Fondi regionali	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro dopo la fine della partecipazione all'intervento	Numero

4. DEFINIZIONI

1. Si intendono soggetti beneficiari, nel rispetto dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, gli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni di cui agli articoli 17 e 18 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio Sociale dei Comuni, di seguito SSC.
2. Si intendono, invece, soggetti attuatori i responsabili della realizzazione delle operazioni, che sono individuati nei:
 - a) gestori dei servizi educativi accreditati che abbiano sottoscritto il disciplinare di impegni previsto dal Regolamento di cui all'articolo 15 della già citata LR 20/2005;
 - b) gestori dei servizi educativi che, nelle more del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni, al fine di garantire alle famiglie l'ammissione al fondo per l'abbattimento rette ai sensi dell'articolo 59 della LR 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisetoriale 2022), abbiano sottoscritto l'accordo di cui alla nota prot. n. 0156946-P del 29/09/2022 di trasmissione della nota operativa e modello di accordo tra le parti;
 - c) Comuni gestori di servizi educativi accreditati che siano dispensati dalla sottoscrizione del disciplinare di impegni qualora il gestore del servizio rivesta le funzioni di Ente gestore del SSC. In tal caso, l'Ente provvede a dare attuazione a quanto previsto dal Regolamento di cui all'articolo 15 della già citata LR 20/2005 e dal disciplinare di impegni, secondo le proprie norme di organizzazione interna.
3. Con "buono di servizio" si intende il contributo riconoscibile ai destinatari delle operazioni che siano in possesso dei requisiti di cui ai commi 2 e 3 del paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI" del presente Avviso, ed è volto ad abbattere la retta mensile per la frequenza a tempo pieno presso uno dei servizi educativi per la prima infanzia previsti al comma 3 del precedente paragrafo "1. PREMESSE".
4. Con "beneficio" si intende l'unità di costo standard (UCS) riconosciuta al soggetto beneficiario per quei destinatari delle operazioni che siano in possesso dei requisiti richiamati al precedente comma. Il beneficio viene utilizzato in conformità con quanto definito dal successivo paragrafo "10. UTILIZZO DELL'UCS". Il riconoscimento del beneficio è subordinato all'effettiva fruizione del minore per almeno un giorno al mese, con frequenza a tempo pieno, presso uno dei servizi educativi sopra citati.

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. I destinatari del buono di servizio sono i genitori in possesso dei requisiti di cui ai commi 2 e 3 del paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI", i cui figli minori fruiscono a tempo pieno - per l'anno educativo 2024/2025 - di uno dei servizi educativi per la prima infanzia accreditati o in attesa del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni (nidi d'infanzia o servizi educativi domiciliari), gestiti dai soggetti di cui al paragrafo "4. DEFINIZIONI", comma 2 del presente Avviso.

6. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti beneficiari del contributo sono gli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni (SSC), di cui all'articolo 18 della citata Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, quali Enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio Sociale dei Comuni, che aderiscano al presente Avviso sottoscrivendo l'Atto d'obbligo di cui all'Allegato 1 e precisamente:

Ambito SSC	Ente Gestore SSC
Agro Aquileiese	Comune di Cervignano del Friuli
Carnia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia
Carso Giuliano	Comune di Muggia
Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone
Collinare	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare
Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia
Friuli Centrale	Comune di Udine
Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
Livenza-Cansiglio-Cavallo	Comune di Sacile
Medio Friuli	ASP "Daniele Moro" - Codroipo
Natisone	Comune di Cividale del Friuli
Noncello	Comune di Pordenone
Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana
Sile e Meduna	Comune di Azzano Decimo
Tagliamento	Comune di San Vito al Tagliamento
Torre	Comune di Tarcento
Triestino	Comune di Trieste
Valli e Dolomiti Friulane	Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali

2. I soggetti beneficiari gestiscono gli interventi tramite i soggetti attuatori – come individuati al paragrafo "4. DEFINIZIONI", comma 2 - secondo le modalità e le procedure definite nell'Atto d'obbligo (Allegato 1).

7. COMPITI DELLA SRA

1. La SRA provvede, entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, alla pubblicazione sul sito della Regione, alla pagina <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, dell'elenco – per ciascuna delle due operazioni previste - delle operazioni presentate pervenute nei termini e tale pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento.
2. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'approvazione delle operazioni entro 30 giorni dal termine per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari. Il decreto di approvazione delle operazioni viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di approvazione delle operazioni, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di approvazione delle operazioni, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, e il codice dell'operazione assegnato.
4. La SRA provvede a comunicare ai soggetti beneficiari gli importi del buono di servizio definiti con delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla delibera di Giunta citata al precedente comma.
6. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>.
7. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo "17. FLUSSI FINANZIARI" del presente Avviso, entro 30 giorni dall'avvio dell'anno educativo.
8. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, adotta l'eventuale atto di riallineamento degli impegni a seguito del ricevimento dei dati di cui al comma 3 del paragrafo "9.2 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO", dandone comunicazione con apposita nota ai soggetti beneficiari e provvedendo alla pubblicazione del decreto sulla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>.
9. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
10. L'erogazione del saldo, ove spettante, o la richiesta di restituzione degli importi erogati e non spettanti avvengono con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 60 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il soggetto beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto beneficiario deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso, ivi incluso l'utilizzo dei loghi di cui al paragrafo "22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ" in tutte le comunicazioni e nei materiali relativi all'operazione, al fine di informare la platea dei possibili destinatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito del PR FSE+ della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In particolare, i

- loghi vanno riportati anche in atti come, ad esempio, quelli di impegno e di liquidazione per garantire, anche a fini conoscitivi, la corretta riconducibilità delle operazioni al PR FSE+;
- b) la pubblicazione, come indicato all'art. 3 dell'Atto d'obbligo, di una comunicazione rivolta ai potenziali destinatari della misura e redatta in conformità al modello predisposto dalla SRA, nella quale devono essere riportati i loghi FSE+. La comunicazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale di ogni soggetto beneficiario con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo "22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ";
 - c) la trasmissione, tramite PEC, della comunicazione di cui alla lettera precedente, con indicazione del link della pagina dove la stessa è pubblicata, nonché del certificato di pubblicazione sull'Albo Pretorio, con indicazione del periodo di inizio e di fine della pubblicazione;
 - d) la tracciabilità dell'intervento attraverso l'attuazione di due distinte operazioni, con finalità specifiche, che riguardano rispettivamente:
 - I. Misura 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale;
 - II. Misura 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro;
 - e) l'avvio dell'operazione a partire dal termine previsto per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari e la conclusione della stessa in concomitanza con la fine dell'anno educativo 2024/2025 e, precisamente, il 31 agosto 2025;
 - f) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo (Allegato 1);
 - g) la completa realizzazione dell'operazione;
 - h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le stesse all'indirizzo indicato nell'Avviso (lavoro@certregione.fvg.it);
 - i) la trasmissione, tramite PEC, della stampa dell'acquisizione dei Codici Unici di Progetto di Investimento Pubblico (CUP), per ciascuna delle due operazioni previste, entro 10 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005. I soggetti beneficiari provvedono ad acquisire il CUP secondo quanto definito al paragrafo 15 "ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO" del presente Avviso;
 - j) la trasmissione alla SRA, tramite PEC, delle graduatorie e dell'elenco delle domande approvate – riferiti all'operazione 1 e all'operazione 2 - dei destinatari del buono di servizio ammissibili e finanziabili con risorse dell'Avviso in termini di UCS, riportanti i loghi, i nominativi oscurati dei richiedenti e dei minori fruitori del servizio e l'indicazione del soggetto attuatore;
 - k) l'utilizzo di un conto corrente funzionale all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse;
 - l) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini definiti dall'Avviso al paragrafo "20. RENDICONTAZIONE";
 - m) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - n) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
 - o) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - p) il rispetto dei principi orizzontali del PR richiamati al paragrafo "23. PRINCIPI ORIZZONTALI" del presente Avviso.
3. Inoltre, i soggetti beneficiari:
- a) attuano l'intervento sul territorio di competenza secondo quanto definito nell'Atto d'obbligo attraverso l'erogazione del buono di servizio destinato alle famiglie richiedenti;

- b) ai fini dei controlli, conservano tutte le domande di concessione del buono di servizio;
- c) inseriscono tempestivamente nel sistema informativo SISEPI i dati dei minori trasferiti ad altro servizio educativo o ad altro SSC, secondo quanto previsto al paragrafo "9.2. TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO";
- d) entro il 28 febbraio 2025 e successivamente alla chiusura dell'anno educativo - entro il 30 settembre 2025 - provvedono a trasmettere alla SRA l'elenco dei minori trasferiti ad/da altro SSC – suddivisi per operazione 1 e operazione 2 - con l'indicazione delle date di trasferimento e gli importi trasferiti/acquisiti ad/da altro SSC e dell'ammontare residuo relativo al minore trasferito, al fine di consentire l'eventuale riallineamento degli importi del riparto finanziario di cui al paragrafo "11. RISORSE FINANZIARIE";
- e) sono tenuti a mantenere aggiornato l'elenco delle domande in lista d'attesa giacenti tempo per tempo, con l'evidenza delle domande di volta in volta approvate;
- f) gestiscono la spesa relativa alle operazioni, distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;
- g) con riferimento all'operazione 2, entro il termine dell'invio del rendiconto intermedio, verificano a campione il mantenimento del requisito sullo stato occupazionale¹ dei richiedenti;
- h) provvede allo scorrimento delle graduatorie qualora si verificano avanzamenti di risorse determinati da rinunce al buono di servizio o qualora lo stesso sia superiore alla retta sostenuta dai destinatari, e, in tal caso, il riconoscimento del buono di servizio non è retroattivo;
- i) controllano la correttezza e completezza dei dati dei destinatari del buono di servizio necessari al monitoraggio e al controllo, secondo le indicazioni fornite dalla SRA;
- j) in caso di rideterminazione del contributo, a seguito dell'approvazione del rendiconto, provvedono a restituire alla SRA gli importi erogati e non spettanti nelle modalità e nei termini indicati dalla stessa.

9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso disciplina la realizzazione delle operazioni per sostenere l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, precisamente a quelli elencati al comma 3 del paragrafo "1. PREMESSE", disciplinati dalla Legge regionale n. 20 del 18 agosto 2005.

2. Con riferimento all'operazione 1, il beneficio è riconosciuto al soggetto beneficiario per quei destinatari del buono di servizio che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) almeno un genitore, risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
- b) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti pari o inferiore ad Euro 25.000,00;

e a condizione dell'effettiva ammissione del minore alla fruizione di uno dei servizi educativi previsti dal presente Avviso.

3. Con riferimento all'operazione 2, il beneficio è riconosciuto al soggetto beneficiario per quei destinatari del buono di servizio che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;

¹ Il requisito è mantenuto in caso di attività lavorativa in essere (di tipo subordinato o autonomo) o, in caso di ricerca attiva di lavoro in caso di disoccupazione, attraverso l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

- b) entrambi i genitori, risultino occupati o si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183"; sono considerati occupati i genitori, che, alla data di presentazione della domanda, hanno un contratto di lavoro dipendente o una posizione di lavoro autonomo². Ai fini del possesso del requisito in caso di disoccupazione è sufficiente l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità di cui al D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150;
- c) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti superiore a Euro 25.000,00 e pari o inferiore ad Euro 50.000,00;

e a condizione dell'effettiva ammissione del minore alla fruizione di uno dei servizi educativi previsti dal presente Avviso.

4. Il riconoscimento del beneficio è subordinato all'effettiva fruizione per almeno un giorno al mese, a tempo pieno, di servizi educativi rivolti alla prima infanzia specificati dal presente Avviso, conformi al sistema di accreditamento di cui alle disposizioni regionali vigenti adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 20 L.R. n. 20/2005, art. 36 DPR n. 230/2011, nonché art. 59 L.R. n. 8/2022, relativo al riconoscimento dell'abbattimento rette anche nelle more del rilascio dell'accREDITAMENTO ai soggetti attuatori). Inoltre, la promozione della qualità dell'offerta educativa dei servizi dedicati all'infanzia rientra anche tra le finalità previste dal d.lgs. n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

5. L'avvio e il termine dell'operazione coincidono rispettivamente con il termine previsto per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari e con la fine dell'anno educativo 2024/2025 e, precisamente, il 31 agosto 2025.

9.1. ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEI SSC – ATTO D'OBBLIGO

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili individuate dal presente Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere un Atto d'obbligo utilizzando il modello di cui all'Allegato 1, con il quale aderiscono all'Avviso e si impegnano a realizzare le operazioni secondo quanto in esso disposto.
2. L'Atto d'obbligo deve essere trasmesso esclusivamente tramite PEC, da inviare alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: PR FSE+ 2021/2027, PS 30/23 – Nome SSC – Anno educativo 2024/2025.
3. Il termine per l'invio dell'Atto d'obbligo è fissato entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione).
4. L'Atto d'obbligo, redatto ai sensi della vigente normativa in materia di documentazione amministrativa (Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445), deve essere sottoscritto con firma elettronica qualificata - secondo quanto previsto all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - apposta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato (in tal caso va allegata delega esplicita), previa deliberazione dell'organo di governo, oppure, per gli organi monocratici, previa adozione di un decreto o di una determina che autorizzi la sottoscrizione.

² Per una più precisa definizione di soggetto in stato di disoccupazione, si rimanda a quanto specificato all'articolo 4, comma 15-quater del d.l. n. 4/2019 ed alla circolare n. 1/2019 del 23/07/2019 di ANPAL, inerente le regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019).

5. L'Atto d'obbligo deve essere presentato in formato PDF.
6. L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), in qualità di ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, Carnia e Collinare deve presentare un Atto d'obbligo per ciascun Ambito territoriale.
7. La comunicazione di avvio del procedimento è pubblicata sul sito della Regione, alla pagina <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, con allegato l'elenco delle operazioni presentate pervenute nei termini.
8. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni in materia di procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

9.2 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO

1. Nel corso dell'anno educativo, sono ammessi i trasferimenti ad altro servizio educativo tra quelli previsti dall'Avviso al comma 3 del paragrafo "1. PREMESSE", purché tra la data della cessazione dell'iscrizione originaria e la data della nuova iscrizione intercorra un intervallo non superiore ai 30 giorni.
2. Nel caso in cui il trasferimento di cui al precedente comma coinvolga servizi educativi operanti in territori afferenti a diversi SSC, il soggetto beneficiario di origine inserisce nel sistema informativo SISEPI i seguenti dati:
 - a) i nominativi del destinatario del buono di servizio e del minore trasferito;
 - b) il soggetto gestore del servizio educativo di destinazione;
 - c) le residue mensilità spettanti e il relativo importo in termini di UCS;
 - d) la data del trasferimento;
 - e) i riferimenti dell'atto amministrativo di trasferimento.
3. I soggetti beneficiari trasmettono alla SRA l'elenco dei minori trasferiti ad/da altro SSC – suddivisi per operazione 1 e operazione 2 - con l'indicazione delle date di trasferimento e dell'ammontare residuo relativo al minore trasferito in termini di UCS, al fine di consentire l'eventuale riallineamento degli importi del riparto finanziario di cui al paragrafo "11. RISORSE FINANZIARIE", rispettando entrambi i termini di seguito indicati:
 - 28 febbraio 2025;
 - successivamente alla chiusura dell'anno educativo e comunque entro il 30 settembre 2025.

9.3 MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DELL'OPERAZIONE

1. I soggetti attuatori attestano l'avvenuta effettiva frequenza, per almeno un giorno al mese, dei minori ai servizi educativi cui sono iscritti.
2. I soggetti beneficiari monitorano l'avanzamento dell'operazione verificando il corretto caricamento da parte dei soggetti attuatori sul sistema informativo SISEPI dei dati relativi alle mensilità di servizio fruito.
3. Con riferimento alla misura 2, i soggetti beneficiari, entro il termine per l'invio del rendiconto intermedio, verificano il mantenimento del requisito occupazionale da parte dei richiedenti alla data del controllo. Il requisito è mantenuto in presenza di un'attività lavorativa in corso (di tipo autonomo o subordinato) o, in caso di disoccupazione, l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
4. Le verifiche di cui ai precedenti commi 2 e 3 sono effettuate su un campione del 5% dei richiedenti ammessi. Gli esiti della verifica sono riportati in un verbale.

5. Qualora la verifica dia esito negativo, il beneficiario richiede al destinatario dell'operazione di effettuare la presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - entro un termine di 15 giorni, pena la non ammissibilità a rendiconto del buono di servizio.

9.4 ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE GENERALIZZATA DELLE PRATICHE CONTRIBUTIVE (GGP2)

1. A ciascun soggetto beneficiario è assegnato un codice operazione sul sistema di gestione e monitoraggio del PR FSE+ GGP2.
2. Il soggetto beneficiario accede al sistema previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile.
3. Il soggetto beneficiario deve effettuare la rendicontazione del finanziamento concesso esclusivamente attraverso il sistema GGP2.

10. UTILIZZO DELL'UCS

1. La rendicontazione delle operazioni avviene da parte del soggetto beneficiario alla SRA mediante applicazione di costi standard unitari, secondo l'UCS 51 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, per un importo di 445,00 euro mensili.
2. L'UCS 51 si applica, quindi, qualora vi sia la fruizione dei servizi educativi per la prima infanzia specificati al paragrafo "1. PREMESSE", comma a tempo pieno presso strutture accreditate, ovvero in attesa del rilascio dell'accREDITamento, da parte delle famiglie destinatarie, per un numero massimo di dodici mensilità di frequenza, in riferimento alla durata dell'anno educativo.

11. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse disponibili per l'anno educativo 2024/2025, ammontano a:
 - per la Misura 1: Euro 6.000.000,00;
 - per la Misura 2: Euro 5.000.000,00 (risorse PAR);a valere su quelle previste dal Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. La Regione ripartisce le risorse disponibili tra i soggetti beneficiari sulla base della ricettività delle strutture accreditate che erogano servizi ammissibili al FSE al 31/12/2022.
3. Le mensilità previste, corrispondenti agli importi ripartiti, sono arrotondate per eccesso o per difetto al mese.
4. Le risorse previste per i soggetti beneficiari in base al criterio definito ai commi precedenti sono:

Ente Gestore SSC	Importo operazione 1	Mensilità operazione 1	Importo operazione 2	Mensilità operazione 2
Comune di Cervignano del Friuli	208.705,00 €	469	173.995,00 €	391
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia	135.725,00 €	305	113.030,00 €	254
Comune di Muggia	160.200,00 €	360	133.500,00 €	300
Comune di Monfalcone	335.975,00 €	755	279.905,00 €	629
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare	225.170,00 €	506	187.790,00 €	422
Comune di Gorizia	289.250,00 €	650	241.190,00 €	542
Comune di Udine	1.058.210,00 €	2378	881.990,00 €	1982
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	169.990,00 €	382	141.510,00 €	318
Comune di Sacile	394.270,00 €	886	328.410,00 €	738
ASP "Daniele Moro" - Codroipo	242.970,00 €	546	202.475,00 €	455
Comune di Cividale del Friuli	181.115,00 €	407	150.855,00 €	339
Comune di Pordenone	575.830,00 €	1294	479.710,00 €	1078
Comune di Latisana	95.675,00 €	215	79.655,00 €	179
Comune di Azzano Decimo	140.620,00 €	316	117.035,00 €	263
Comune di San Vito al Tagliamento	266.555,00 €	599	222.055,00 €	499
Comune di Tarcento	162.425,00 €	365	135.280,00 €	304
Comune di Trieste	1.217.520,00 €	2736	1.014.600,00 €	2280
Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali	135.725,00 €	305	113.030,00 €	254
IMPORTI NON RIPARTIBILI RIFERITI A FRAZIONI DI MENSILITÀ	65,00 €	0,15	425,00 €	0,96
TOTALE	5.999.935,00 €	13.483	4.999.575,00 €	11.235

5. Gli importi non ripartibili in quanto riferiti a frazioni di mensilità sono determinati per l'importo di euro 65,00 - in riferimento alla Misura 1 - e per l'importo di euro 425,00 - in riferimento alla Misura 2.

12. ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

1. Entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, la SRA provvede alla pubblicazione sul sito della Regione, al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, dell'elenco – per ciascuna delle due operazioni previste - delle operazioni presentate pervenute nei termini e tale pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene nel rispetto di quanto stabilito dal presente Avviso ed è svolta in conformità a quanto previsto dal documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. e, in particolare, si fa riferimento a quanto disposto al paragrafo 3, ultimo capoverso³ del succitato documento.

14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per l'invio dell'Atto d'obbligo di cui al paragrafo “9.1 ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEI SSC – ATTO D'OBBLIGO”, comma 3, il dirigente della SRA, a seguito dell'acquisizione dell'Atto d'obbligo presentato dai soggetti beneficiari, approva con decreto l'elenco delle operazioni per ciascuna delle due misure previste. Il decreto di approvazione delle operazioni viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del succitato decreto, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso sia gli estremi del decreto di approvazione delle operazioni, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, sia il codice operazione di riferimento per ciascuna delle due operazioni previste.

³ Sul punto “... nei casi in cui si intenda intervenire con la concessione di sovvenzioni in favore di soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di determinate attività, per la realizzazione delle medesime, si potrà procedere con un atto pubblico che consenta l'attuazione dell'intervento derogando, anche in questo caso, alla procedura di selezione delle operazioni descritta, ricorrendo a criteri predefiniti di ripartizione delle risorse ai beneficiari. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tale procedura potrà essere prevista nel caso di interventi che abbiano come beneficiari gli enti gestori degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) e/o i singoli Comuni, volti a rafforzare i servizi socio assistenziali nonché i servizi educativi territoriali, nel caso di interventi di inclusione socio-lavorativa e di accompagnamento verso l'autonomia delle persone in condizioni di svantaggio nonché, più in generale, nel caso di interventi volti ad aumentare/consolidare/qualificare i servizi di cura e di protezione sociale rivolti a soggetti in condizione di particolare fragilità economica e sociale, anche potenziando la rete di servizi sociosanitari nel territorio. Nell'atto pubblico di assegnazione al beneficiario delle risorse, che potranno essere ripartite, ad esempio, sulla base dei fabbisogni rilevati dal medesimo, sono fissati tutti gli elementi che solitamente sono definiti in avviso, nel rispetto del disposto della legge sul procedimento amministrativo L. 241/1990 e in modo che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno.”

15. ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO

1. I soggetti beneficiari provvedono ad acquisire il CUP per ciascuna delle due operazioni previste, per il complesso dell'importo relativo a tutte le domande ammissibili a ciascuna operazione.
2. I CUP di cui al precedente comma devono essere acquisiti entro 10 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AI SOGGETTI BENEFICIARI

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>.

17. FLUSSI FINANZIARI

1. La SRA provvede ad erogare una anticipazione fino ad un massimo del 70% del costo dell'operazione approvata entro 30 giorni dall'inizio dell'anno educativo. Il saldo, qualora dovuto, è pari alla differenza tra l'anticipazione già erogata e il costo complessivo dell'operazione ammissibile, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto effettuata dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione.
2. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario nell'Atto d'obbligo.
3. La SRA comunica ai soggetti beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità del relativo importo sul totale concesso, sia dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione, sia a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione nel caso di erogazione del saldo, qualora dovuto.

18. EVENTUALE RIALLINEAMENTO DEGLI IMPORTI IMPEGNATI A SEGUITO DI TRASFERIMENTI DI MINORI TRA SSC

1. A seguito del ricevimento dei dati comunicati dai soggetti beneficiari nel caso di trasferimenti di minori da/ad altro SSC come descritto al comma 3 del paragrafo "9.2. TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO", la SRA, con decreto del dirigente responsabile, può adottare un eventuale atto di riallineamento degli importi del riparto al fine di adeguare quelli impegnati e concessi ai soggetti beneficiari.
2. In caso di adozione dell'atto di cui al comma 1, la SRA comunica ai soggetti beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e provvede alla sua pubblicazione sulla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'art. 10 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+;
 - c) mancato rispetto delle previsioni stabilite nell'Atto d'obbligo.

20. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione di ciascuna delle due operazioni previste viene effettuata dal soggetto beneficiario esclusivamente tramite sistema GGP2 e devono essere indicate le mensilità di servizio fruite dalle famiglie destinatarie, come specificato al paragrafo "11. RISORSE FINANZIARIE".
2. I soggetti beneficiari devono presentare alla SRA una rendicontazione intermedia e la rendicontazione finale nel rispetto delle seguenti tempistiche:
 - a) Rendicontazione intermedia: da effettuare entro il 28 febbraio 2025, contenente l'avanzamento dell'operazione al 31 gennaio 2025;
 - b) Rendicontazione finale: da effettuare entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 30 novembre 2025.
3. Il beneficiario deve allegare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, consistente in:
 - a) l'elenco dei minori fruitori del servizio ed il numero di mensilità rendicontate;
 - b) la relazione sul controllo del possesso dei requisiti d'accesso da parte dei destinatari;
 - c) la relazione sul controllo del mantenimento del possesso dei requisiti occupazionali da parte dei destinatari, relativamente alla misura 2;
 - d) la relazione sul controllo circa la correttezza e completezza dell'alimentazione del sistema informativo SISEPI – effettuata dai soggetti attuatori - in merito alla fruizione del servizio da parte dei destinatari;
 - e) l'elenco dei minori trasferiti/acquisiti da/ad altri SSC, comprensivo di tutti i dati richiesti al comma 2 del paragrafo 9.2.

Dopo la verifica del rendiconto, la struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - provvede ad inviare una PEC al soggetto beneficiario, allegando il verbale di chiusura indicante il costo ammesso e quello approvato.

4. A seguito della verifica del rendiconto finale, nel verbale di chiusura verrà indicato anche l'importo dell'anticipo e quello del saldo, qualora dovuto.
5. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte del soggetto beneficiario.

21. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate a trattarli riguardo al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

<p>Titolare del trattamento</p>	<p>Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</p>
<p>Responsabile della protezione dei dati</p>	<p>Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it</p>
<p>Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR</p>	<p>Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it</p>
<p>Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento</p>	<p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'assegnazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, in particolare, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo Plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti dal procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni non formative; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi

	<p>non formativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi ed irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. I funzionari che trattano i dati degli utenti sono tenuti a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolati, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla <i>privacy</i>, al segreto d'ufficio.</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali, e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi, all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del Reg. (UE) 2016/679. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>

2. L'adesione al presente Avviso, mediante la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte dei SSC, include l'accettazione dell'informativa di cui al comma 1.

22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione Europea in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore ad un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
- recare tutti i seguenti loghi:

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppriime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).

4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione Europea. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

23. PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione Europea in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "*do no significant harm*" (trad. non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

24. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero, 040 3775095, mariapia.turinetti@regione.fvg.it.

2. Il responsabile dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa e contabile delle operazioni è il dott. Emanuele Minca 040 3775113 emanuele.minca@regione.fvg.it. Il responsabile dell'istruttoria per la procedura di monitoraggio è la dott.ssa Francesca Chimera Baglioni, titolare della posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, 040 3775922 francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it. Il responsabile dell'istruttoria per la fase concernente i controlli e la rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta, titolare della posizione organizzativa controllo e rendicontazione, 040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono la dott.ssa Sabrina Rigo, 040 3775182 sabrina.rigo@regione.fvg.it e il dott. Emanuele Minca 040 3775113 emanuele.minca@regione.fvg.it

25. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti beneficiari devono uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

26. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

- a) la presentazione alla SRA dell'Atto d'obbligo deve avvenire entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione);
- b) ciascun SSC gestisce due operazioni: Operazione 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale; Operazione 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro;
- c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo;
- d) il CUP dev'essere acquisito dai soggetti beneficiari per ciascuna delle due operazioni previste, per il complesso dell'importo relativo a tutte le domande ammissibili a ciascuna operazione, entro 10 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005;
- e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005;
- f) le operazioni devono concludersi al termine dell'anno educativo 2024/2025, cioè entro il 31 agosto 2025;
- g) l'atto relativo alla erogazione dell'anticipazione finanziaria viene adottato entro 30 giorni dall'inizio dell'anno educativo;
- h) il rendiconto intermedio delle spese relativo all'avanzamento dell'operazione deve essere presentato entro il 28 febbraio 2025;
- i) il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 30 novembre 2025;
- j) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte dei SSC;
- k) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, o la richiesta di restituzione degli importi erogati e non spettanti avvengono con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 60 giorni dalla approvazione del rendiconto.;
- l) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 settembre 2026.

ALLEGATI

- **Allegato 1** – Atto d'obbligo per la concessione del finanziamento a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - A.E. 2024 - 2025.